

47[^] edizione dell'Osservatorio Assofin - CRIF - Prometeia

**NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2019 ANCORA IN CRESCITA I FLUSSI DI CREDITO
AL CONSUMO;
PROSEGUE IL CALO DEI MUTUI IMMOBILIARI**

- **La crescita del credito al consumo conferma il ritmo del 2018 (+6.4%), trainata dal comparto dei finanziamenti finalizzati.**
- **I mutui immobiliari registrano nel complesso, una contrazione pari a -14,2%.**
- **In ulteriore diminuzione il tasso di default sia per il credito al consumo (che si attesta all'1.7%) che per i mutui (1.2%).**
- **Le previsioni per il biennio 2020-2021 indicano un ritorno alla crescita delle erogazioni di mutui, grazie a tassi di interesse ancora bassi e condizioni favorevoli di offerta. Si consolida la crescita del credito al consumo.**

Bologna e Milano, 13 dicembre 2019 - Secondo la **47[^] edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio** realizzato da **Assofin, CRIF e Prometeia**, nei **primi nove mesi del 2019 i flussi di erogazioni di credito al consumo hanno proseguito complessivamente il trend di crescita** sui ritmi dello scorso anno, registrando un aumento del **6.4%**. Questo trend riflette il **buon andamento dei finanziamenti finalizzati**, erogati presso i punti vendita a sostegno dei consumi di beni durevoli e servizi, caratterizzati da una rischiosità più contenuta; i **prestiti personali** replicano il tasso di incremento del 2018. Le erogazioni complessive di **mutui immobiliari** alle famiglie consumatrici, infine, tornano a mostrare un'evoluzione negativa, **sia nella componente d'acquisto** sia in quella di **surroga**.

Il credito al consumo

Nei primi nove mesi del 2019 le **erogazioni di credito al consumo** hanno continuato a crescere, confermando il ritmo registrato lo scorso anno, in linea con l'evoluzione dei consumi di beni durevoli delle famiglie.

Il mercato è stato **trainato dai finanziamenti finalizzati**, in particolare da quelli destinati **all'acquisto di altri beni e servizi** (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, impianti "green" e beni per l'efficientamento energetico della casa- spese mediche, palestre e tempo libero, etc.), in **crescita del +13.6%**, in accelerazione rispetto al 2018. Nello specifico sono i finanziamenti destinati ad **acquisti di elettrodomestici ed elettronica di consumo** a mostrare la crescita più elevata (**+21.4%**), grazie anche all'impulso proveniente da nuovi accordi tra enti eroganti e dealer (nella forma di linee di credito rateali/rotative e promozioni).

Hanno registrato un'ottima performance anche le erogazioni di prestiti per **arredamento (+7.2%)**, potendo contare sulle agevolazioni fiscali per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati a interventi edilizi e tecnologici che comportano risparmio energetico, rimaste in vigore per tutto il 2019.

Seppur a un ritmo leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, crescono anche i prestiti destinati **all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati presso i concessionari (+7.6%**, contro il +9.3% del 2018).

Le erogazioni di **prestiti personali** nei primi nove mesi del 2019 hanno replicato la crescita del 2018 (**+5%**), sostenuta dalla i **nuovi prestiti**. Le **operazioni di refinance** (contratti erogati per rimodulare il finanziamento con lo stesso istituto o per sostituire uno o più prestiti già in essere presso altri istituti) hanno invece rallentato la crescita.

Le erogazioni via **carte opzione/rateali** hanno evidenziato un incremento del **+7.0%**. Nello specifico, la performance riflette quella delle carte opzione, alle quali fa riferimento la maggioranza dei flussi transati, che tuttavia sono utilizzate prevalentemente in modalità a saldo. Appena un sesto dei flussi da esse veicolati fa riferimento a utilizzi rateizzati.

Infine, i **finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione** mostrano nei primi nove mesi dell'anno una **crescita** del **+2.6%**, un ritmo più contenuto rispetto a quello segnato negli ultimi anni. L'andamento riflette il **calo delle erogazioni ai dipendenti pubblici**, che rappresentano circa un terzo dei flussi totali del comparto, l'evoluzione appena positiva dei finanziamenti verso i dipendenti privati e il buon incremento delle **erogazioni a pensionati**, pari a circa la metà dei flussi del comparto.

I mutui immobiliari

Nei primi 9 mesi del 2019 le **erogazioni di mutui immobiliari alle famiglie consumatrici risulta, nel complesso dei mutui per acquisto e surroghe/sostituzioni, in contrazione del -14,2%, condizionate sia** dalla cautela delle famiglie in merito alla decisione di investimento, che dall'esaurirsi della convenienza economica delle surroghe. Anche il ricorso a operazioni di rinegoziazione del mutuo in essere con le banche eroganti al fine di contenere l'incidenza del servizio del debito ha proseguito nel trend di riduzione.

Nel periodo gennaio-settembre 2019, si conferma il **leggero incremento di importi e durate** dei nuovi mutui, a seguito della maggiore incidenza dei mutui di acquisto. Seppur lievemente ridimensionate, le **erogazioni di mutui a tasso fisso** rimangono quelle preferite dalle famiglie italiane, anche a causa dell'attuale scenario macroeconomico, e arrivano a spiegare quasi i tre quarti del totale.

L'analisi della rischiosità del credito alle famiglie

Nel corso del 2019 la **rischiosità nel credito al dettaglio** ha registrato una **ulteriore diminuzione**, stabilizzandosi durante il terzo trimestre.

Entrando nel dettaglio, per il **credito al consumo** a settembre 2019 il tasso di default è sceso **all'1.7%** (nella definizione a 90 past due), una tendenza ancor più evidente nell'ambito dei prestiti personali.

Anche per i **mutui immobiliari** si è ulteriormente ridimensionato, raggiungendo l'**1.2%** (tasso di default 90 past due), mantenendosi ben al di sotto del livello pre-crisi.

Le prospettive per fine 2019 e il biennio 2020-2021

Le previsioni per i prossimi due anni indicano che i **flussi di credito alle famiglie riprenderanno a crescere** anche grazie al progressivo miglioramento del quadro macroeconomico, che alimenterà la domanda, e al mantenimento di buone condizioni di *funding*. Il contesto operativo resta tuttavia complesso anche per le pressioni regolamentari che condizionano le strategie degli operatori.

I **flussi di credito al consumo** complessivo nell'ultima parte del 2019 accelerano **la crescita** rispetto al 2018, proseguendo la dinamica registrata nei primi 9 mesi. Nella seconda parte dell'anno un importante contributo potrebbe arrivare anche dalla **crescita dei consumi**, specie nella componente dei durevoli, grazie almeno in parte agli effetti del reddito di cittadinanza. Nel biennio successivo il mercato **si consoliderà**, ma i flussi sono previsti seguire una **crescita progressivamente più moderata**, riallineandosi così alla dinamica dei consumi durevoli delle famiglie per i quali si fa maggiormente ricorso al credito al consumo.

Negli ultimi mesi del 2019 le **erogazioni di mutui** per acquisto di abitazione rimarranno caute nella componente dei nuovi prestiti. Maggiore ricorso a operazioni di surroga nella seconda parte dell'anno dato il livello minimo dei tassi d'interesse, che tuttavia rimarrebbero in riduzione in considerazione del largo ricorso a queste operazioni negli anni passati.

Le erogazioni complessive **torneranno a crescere** però l'anno successivo, accelerando nel 2021. Questa performance sarà favorita dal mantenimento di **bassi tassi di interesse** che potrebbero rendere ancora conveniente la surroga o rinegoziazione delle condizioni precedentemente sottoscritte e da **condizioni di offerta** degli operatori che dovrebbero rimanere buone, grazie a prospettive di condizioni macroeconomiche più distese e alla rischiosità del credito alle famiglie contenuta.

La **rischiosità del credito** proseguirà il suo trend di **progressiva riduzione**, beneficiando anche dell'accelerazione del processo di dismissione dei crediti deteriorati. Le previsioni per il biennio 2020-2021 vedono un **mantenimento su livelli contenuti del rischio**, grazie in particolare al buon andamento del mercato del lavoro, a misure fiscali a favore delle famiglie, alla prolungata fase di tassi del mercato monetario negativi e a politiche di credito particolarmente caute adottate dagli intermediari.

Infine, il contesto operativo sarà sempre più ricco di sfide e di novità portate dalla **rivoluzione tecnologica** che sta interessando l'industria e dalle nuove abitudini della clientela orientate verso i canali digitali. Gli operatori finanziari, per contrastare la concorrenza da operatori FinTech e BigTech, dovranno quindi accelerare il **processo di cambiamento** del modello di servizio, facendo leva su tutti i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia (ad esempio, *machine learning* e *artificial intelligence*) e investendo anche sulle competenze del capitale umano per ampliare l'offerta di servizi.

Questo cambiamento si accompagnerà a una progressiva razionalizzazione della struttura fisica per incidere in maniera significativa sui costi, ma anche a una trasformazione delle filiali, sempre più punti di consulenza per la clientela. Fondamentali saranno anche le partnership con player tecnologici per valorizzare le diverse specializzazioni e completare l'offerta degli operatori di minore dimensione.

Per ulteriori informazioni:



Luca Fumagalli – luca.fumagalli@bm.com
Tel. 02 72.143.538

Ufficio stampa Assofin:
Giuseppe Piano Mortari
ufficiostampa@assofin.it
Tel. 02865437

Ufficio stampa CRIF:
Maurizio Liuti
ufficiostampa@crif.com
Tel. 0514176111

Comunicazione e Marketing Prometeia:
Valeria Patané
valeria.patane@prometeia.com
Tel. 3495538328